



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

10 FEBBRAIO 2023

IN PRIMO PIANO:

- [Servizio civile slitta di dieci giorni il termine per presentare la domanda \(su Avvenire\)](#)
- "Un mare di donne": l'incontro del Settore di attività Subacquea Uisp per le donne che amano lo sport subacqueo (su [La Nazione](#) e [La Voce apuana](#))

ALTRE NOTIZIE:

- [Trasmigrazione al registro unico Terzo settore: i prossimi passi per gli enti iscritti \(su Cantiere Terzo settore\)](#)
- [Sport e Salute, 17 milioni per promozione delle attività base. Ministro Abodi, scuola è punto di partenza per sviluppo educativo \(su Ansa\)](#)
- [Quando lo sport è una lotta perigliosa per i diritti umani \(su Il Manifesto\)](#)

- [I tavoli per attuare la riforma dello sport \(su Italia Oggi\)](#)
- [Il giornalista Matteo Marani è il nuovo presidente della Lega Pro \(su RaiNews\)](#)
- [La nuova Superlega: competizione allargata a 60-80 squadre, nessuna avrà il posto fisso \(su Il Fatto Quotidiano\)](#)
- A Sanremo fate sentire la canzone "Non sparare" del gruppo rock russo DDT, obiezione alla guerra (Raffaella Chiodo su Avvenire)
- [Il monologo di Francesca Fagnani ha colto nel segno: la scuola in carcere fa sognare i ragazzi "sbagliati" \(su Vita\)](#)
- [Evra, l'ex giocatore francese condannato per insulti omofobi dopo la partita PSG - Manchester United \(su Fanpage\)](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [A Fusignano la "Fusoloppet". La maratonina competitiva, la prima dell'anno del campionato provinciale Uisp di corsa su strada](#)
- [A Ceregnano un corso di danzaterapia e ginnastica espressiva, in collaborazione con Uisp Rovigo](#)
- E altro...



Servizio civile. Slitta di 10 giorni (20 febbraio) il termine per presentare la domanda

Luca Liverani giovedì 9 febbraio 2023

L'annuncio del ministro per lo Sport e i giovani che accoglie la richiesta degli enti. Preoccupazione per il netto calo di candidature: a oggi Caritas per 1.600 posti ha ricevuto solo 1.222 richieste

Dieci giorni di tempo in più per presentare la domanda per il servizio civile. **È stata infatti prorogata dal 10 al 20 febbraio fino alle ore 14:00 la scadenza per aderire a uno dei tanti progetti di enti del Terzo settore o pubblici, in Italia o all'estero.** A rendere nota la proroga è il ministero per lo Sport e Giovani, in riferimento al bando per la selezione di 71.550 operatori volontari. Una decisione che arriva in un momento di difficoltà del servizio civile, che proprio nell'anno del bando più grande di sempre vede confermare un calo di interesse da parte dei giovani, già manifestato negli ultimi anni. Il rischio concreto è che molti posti restino scoperti e diversi progetti non possano nemmeno decollare.

«Abbiamo voluto concedere qualche giorno in più ai giovani che vogliono candidarsi», dichiara **il ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi**: «**Il nostro obiettivo è quello di favorire la più ampia partecipazione al Bando di Servizio Civile** più grande di sempre - spiega - garantendo la massima copertura territoriale, data la grande varietà di proposte da parte degli enti, e stimolando anche un'attivazione dei progetti in maniera più omogenea». La richiesta, dice Andrea Abodi, «è arrivata dagli stessi enti, e l'abbiamo accolta con favore in una prospettiva di collaborazione, nel comune interesse per i giovani e a beneficio dell'intero territorio nazionale».

La generale flessione delle domande si registra anche nei progetti della Caritas, terzo ente per grandezza tra quelli del Tesc, il Tavolo ecclesiale degli enti di servizio civile. Su 1.600 posti nel bando pubblicato a dicembre e che si svolgerà quest'anno, le domande sono state finora solo 1.222. Una flessione che potrebbe rendere problematico l'avvio di diversi progetti. Sono infatti 17 a oggi quelli con zero domande, e 21 i progetti con un solo candidato. Quindi 38 progetti che rischiano di non partire. Solo 55 progetti hanno un numero di domande uguale o superiore al numero di posti disponibili.

Resta da vedere poi chi realmente si presenterà ai colloqui. Negli ultimi due anni infatti non solo si è registrata una flessione nelle domande, ma è cresciuta anche la percentuale dei ragazzi che, dopo [la richiesta online sul sito dedicato](#), poi non si presentano ai colloqui per essere avviati in servizio.

I posti degli enti del Tesc sono complessivamente 12.293 , il 17,2% dei 71.550 posti del bando. Oltre 3.300 sono riconducibili alla Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia, seguita dai 2.300 posti di Confcooperative, i 1.800 posti dei salesiani e i 1.600 di Caritas Italiana. Numeri più contenuti, ma comunque significativi, per la Focsiv con 880 posti (la maggior parte all'estero), oltre 600 per le Acli, e 300 a testa fra Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e l'Unitalsi.

Tra i tanti enti che hanno aderito quest'anno al bando c'è anche **la Fondazione Lega del Filo d'Oro Onlus** con 2 nuovi progetti - "Legami Speciali" e "Fammi sentire nel mondo" - per 40 volontari nei Centri di Lesmo (MB), Modena, Osimo (AN), Molfetta (BA) e Termini Imerese (PA) e le Sedi Territoriali di Padova, Pisa, Novara, Roma e Napoli. L'iniziativa rientra nell'ambito del programma "Io faccio bene", presentato anche quest'anno in collaborazione con Fondazione Don Carlo Gnocchi e Fondazione Sacra Famiglia e in coprogrammazione con Endofap Don Orione, Caritas e Anci Lombardia.

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

MASSA CARRARA

La discriminazione femminile nell'apnea e nella subacquea

Domani a Villa Schiff un incontro dedicato alle donne. Obiettivo condividere esperienze legate allo stare in acqua

Un viaggio alla scoperta del pianeta femminile, prendendo in esame una delle sue infinite sfaccettature. Il settore di attività subacquee Uisp Aps affronterà con un'iniziativa a Schiff Giorgini di Montignoso, domani alle 15, il tema della possibile discriminazione delle donne nello sport dell'apnea e della subacquea, attraverso la realizzazione di un progetto intitolato "Un mare di donne". Un incontro tra donne che amano il "ben-essere" e lo fanno confrontandosi con l'elemento acqua.

L'obiettivo è offrire alle donne un luogo dove condividere quello che ciascuna partecipante sente rispetto al proprio "stare in acqua", ma normalmente non comunica. Il progetto "Un mare di donne" si rivolge a tutte le donne interessate a condividere esperienze e desideri legati al mondo dell'acqua, sopra, dentro e nella profondità di questo elemento, e vuole dare forma a un percorso da costruire attraverso pratiche acquatiche di superficie e di immersione.

Le partecipanti potranno liberamente aderire alla compilazione di un questionario rispondendo a tutte o alcune domande. Il loro contributo delineerà un percorso di sviluppo del progetto stesso. Tra gli interventi, quello di Giorgia Podestà, assessora per le pari opportunità del Comune di Montignoso, Eleonora Petracci presidentessa Commissione pari opportunità di Montignoso e Stefano del Giudice, delegato allo sport del Comune di Montignoso.

LA VOCE APUANA

venerdì, 10 febbraio 2023 - Aggiornato alle 09:05

“Un mare di donne”: l'incontro di Uisp Aps a Villa Schiff per le donne che amano lo sport subacqueo

MONTIGNOSO – Il settore di attività subacquee Uisp Aps desidera affrontare il tema di una possibile discriminazione delle donne nello sport dell'apnea e della subacquea attraverso la realizzazione di un progetto denominato: "Un mare di donne", in programma il prossimo 11 febbraio a Villa Schiff.

«Si vuole offrire alle donne uno spazio di incontro in cui sperimentare soddisfazione personale e soprattutto la gioia di poter realizzare un desiderio di contatto sicuro e felice con l'acqua. Un luogo dove condividere quello che ciascuna partecipante sente rispetto al proprio "stare in acqua", ma normalmente non comunica. – scrivono gli organizzatori – Scoprire che quelle sensazioni non sono solo personali e imbarazzanti, ma vengono naturalmente condivise da molte compagne di acqua, potrebbe essere una prima risposta ad aprirsi ad esperienze in acqua in cui condividere piacere, benessere, divertimento e costruire una diversa relazione con questo elemento vitale».

Il progetto "Un mare di donne" si rivolge a tutte le donne interessate a condividere esperienze e/o desideri legati al mondo dell'acqua, sopra, dentro e nella profondità di questo elemento, e vuole dare forma a un percorso da vivere e costruire insieme attraverso pratiche acquatiche di superficie e di immersione. Le partecipanti potranno liberamente aderire alla compilazione di un questionario rispondendo a tutte o ad alcune domande. Il loro contributo personale delineerà un percorso di sviluppo del progetto stesso.

Interventi programmati:

Saluti delle autorità; Giorgia Podestà assessora per le Pari opportunità – Comune di Montignoso; Eleonora Petracci presidentessa commissione Pari Opportunità – Comune di Montignoso; Stefano del Giudice delegato allo Sport – Comune di Montignoso; Leonardo Palli, responsabile nazionale Settore di Attività Subacquea – Uisp Aps; Roberto Menconi, presidente Orcaloca Sub OdV; Filippo Chionsini, presidente Gruppo Subacqueo Rosignano Asd.

L'incontro è organizzato da OrcaLocaSub Massa-Carrara Odv, Gruppo Subacqueo Rosignano Asd con la collaborazione di Uisp Aps Subacquea Toscana. Con il patrocinio del Comune di Montignoso.



Trasmigrazione al registro unico Terzo settore: i prossimi passi per gli enti iscritti

Le organizzazioni iscritte per silenzio/assenso e presenti negli elenchi pubblicati sul sito del Ministero del Lavoro hanno 90 giorni di tempo per completare una serie di adempimenti. Il consiglio è quello di predisporre la pratica di variazione contenente quante più informazioni possibili per evitare rallentamenti nella procedura

DI DANIELE ERLER, 09 FEBBRAIO 2023

È stato pubblicato sul [sito istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali](#), in data 6 febbraio 2023, un [quarto elenco di organizzazioni di volontariato \(Odv\) e associazioni di promozione sociale \(Aps\) iscritte al registro unico nazionale del Terzo settore \(Runts\) per decorrenza dei termini della “trasmigrazione”](#).

Nei mesi scorsi il Ministero aveva emesso i seguenti altri elenchi:

- [il primo elenco, pubblicato in data 24 novembre 2022;](#)
- [il secondo elenco, pubblicato in data 30 novembre 2022;](#)
- [il terzo elenco, pubblicato in data 20 dicembre 2022.](#)

La pubblicazione, seppur successiva all'effettiva data di iscrizione per tali enti (che, si ricorda, è per tutti il 7 novembre 2022) ha valore di notifica circa la conoscenza dell'avvenuta iscrizione al Runts: è infatti dalla data di pubblicazione nel relativo elenco che decorrono i 90 giorni a disposizione degli enti per aggiornare le informazioni e depositare gli atti secondo quanto previsto dalla [nota n. 5941 del 5 aprile 2022](#) e dalla [circolare n. 9 del 21 aprile 2022](#).

La prima scadenza dei 90 giorni e le eventuali conseguenze

Per gli enti presenti nel primo elenco (pubblicato il 24 novembre 2022) i 90 giorni partono quindi da quella data e scadono il 22 febbraio prossimo.

Si ricorda che il Ministero ha chiarito che il termine dei 90 giorni non debba comunque essere considerato perentorio ([nota n. 17146 del 15 novembre 2022](#)): qualora gli enti non adempiano entro il termine, gli uffici competenti del Runts potranno però procedere con l'assegnazione all'ente di un nuovo termine questa volta perentorio e, in caso di ulteriore mancato adempimento, alla cancellazione dal registro unico (procedura prevista dall'art. 48, c. 4 del [codice del Terzo settore](#)).

Anche se dal mancato rispetto dei 90 giorni non derivano quindi conseguenze negative immediate, si invitano comunque gli enti a cercare di rispettarlo, facendo accesso alla piattaforma e procedendo agli aggiornamenti e depositi indicati al successivo paragrafo.

Gli adempimenti previsti

Gli enti che si trovano iscritti negli elenchi menzionati devono, qualora non l'abbiano già fatto, procedere entro 90 giorni ad aggiornare le informazioni e depositare gli atti nel Runts secondo quanto previsto dal [decreto ministeriale 106/2020](#) e dalle circolari e note ministeriali in materia.

Nello specifico, devono essere depositati:

- l'atto costitutivo (in alternativa, l'eventuale dichiarazione di insussistenza/irrecuperabilità dello stesso);
- lo statuto registrato (ed adeguato alle disposizioni del [codice del Terzo settore](#));
- il bilancio di esercizio 2021 (che, si ricorda, deve essere redatto in conformità ai nuovi schemi di bilancio contenuti nel decreto ministeriale n. 39 del 5 marzo 2020);
- i rendiconti delle raccolte pubbliche occasionali di fondi, qualora esse siano state svolte nel corso del 2021 (allegandoli al bilancio di esercizio);
- il bilancio sociale 2021 per gli enti obbligati alla redazione di tale documento (si ricorda che l'obbligo vi è per gli enti del Terzo settore (Ets) che nell'esercizio precedente abbiano avuto entrate superiori ad 1 milione di euro).

Per quanto riguarda il bilancio di esercizio, i rendiconti delle raccolte fondi e il bilancio sociale, va ricordato che entro il 30 giugno di quest'anno dovranno essere depositati al Runts anche quelli relativi all'esercizio 2022.

Devono inoltre essere completati e aggiornati i dati relativi:

- ai titolari di cariche sociali (amministratori ed eventuali componenti dell'organo di controllo) e dei relativi poteri: ciò consentirà, tra l'altro, a tali soggetti di accedere alla piattaforma ed effettuare, per conto dell'ente, il deposito degli atti o l'aggiornamento delle informazioni da quel momento in avanti. Per gli enti dotati dell'organo di controllo, è necessario anche allegare per ogni componente le dichiarazioni di accettazione dell'incarico, di assenza di cause di ineleggibilità e di decadenza e di possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 30 del codice del Terzo settore;
- alle eventuali sedi secondarie (si ricorda che non costituiscono sedi secondarie dell'ente le sedi legali delle proprie articolazioni autonome o quelle degli enti ad esso affiliati);
- all'elenco degli enti aderenti;
- all'affiliazione ad un ente, anche se questo non sia ancora qualificabile come rete associativa. Occorre allegare l'attestazione di adesione alla rete associativa o ad un altro ente con analoghe finalità associative;

- alle attività di interesse generale esercitate;
- al numero degli associati;
- al numero dei volontari e degli eventuali lavoratori;
- all'indicazione degli organi sociali dell'ente, con la data di nomina e il numero dei componenti.

Per gli enti dotati di personalità giuridica, deve essere caricata anche l'attestazione notarile relativa alla sussistenza del patrimonio minimo, unitamente alla documentazione contabile presupposto dell'attestazione notarile.

Si segnala che il sistema informatico prevede che, inviata una pratica di "variazione", occorre attendere che gli uffici del Runts la elaborino per poterne compilare una seconda. Pertanto, si suggerisce di predisporre la pratica di variazione contenente quante più informazioni possibili.

Va ricordato, infine, di indicare se si desidera accreditarsi al 5x1000, barrando il relativo campo ed indicando l'iban dell'organizzazione. Tale pratica non è più inserita all'interno di quella più generale di "variazione", non richiede l'elaborazione da parte degli uffici del Runts e pertanto può essere predisposta in qualsiasi momento.

Come accedere e come operare nel Runts

Per poter fare accesso alla piattaforma del registro unico nazionale del Terzo settore e di conseguenza interagire con gli uffici competenti, le organizzazioni devono necessariamente dotarsi di alcuni strumenti digitali di comunicazione:

- la posta elettronica certificata (pec) dell'ente (non di uno dei suoi membri né di un professionista collegato all'organizzazione);
- lo Spid (sistema pubblico di identità digitale) o carta d'identità elettronica (Cie) personali del legale rappresentante;
- la firma digitale (in modalità CAdES) anch'essa personale del legale rappresentante.

Per comprendere come depositare gli atti ed aggiornare le informazioni menzionate nel paragrafo precedente, si rinvia all'[apposita sezione del sito di Cantiere Terzo Settore](#) dove è possibile consultare guide, approfondimenti e video per facilitare l'accesso e le procedure nella piattaforma del Runts.

Nel caso vi siano difficoltà nell'accesso alla piattaforma o richieste di approfondimento di alcune questioni, si consiglia di contattare [l'ufficio del Runts territorialmente competente](#) e chiedere assistenza al Centro di servizio per il volontariato o al Forum terzo settore di riferimento.

A [questo link](#) la mappa dei Centri di servizio completa dei relativi recapiti.

A [questo link](#) la mappa dei Forum del terzo settore completa dei relativi recapiti.



Sport e Salute, 17 milioni per promozione delle attività base

Ministro Abodi, scuola è punto di partenza per sviluppo educativo

(ANSA) - ROMA, 09 FEB - Potenziare e sostenere l'attività sportiva di base, garantire il diritto allo sport per tutti, incentivare e diffondere i corretti stili di vita e la socialità.

Lo sport sviluppatore di comunità.

Sono questi alcuni degli obiettivi della convenzione, firmata dal capo del dipartimento per lo sport, Flavio Siniscalchi, e dal presidente e amministratore delegato di Sport e Salute S.p.A., Vito Cozzoli, per la realizzazione di un piano di azioni per la promozione dell'attività sportiva sui territori da 17 milioni di euro. Un protocollo d'intesa che definisce le modalità di cooperazione sulla promozione dello sport tra tutte le fasce di età, l'ampliamento del bacino dei praticanti, lo sviluppo, la ricerca, l'istruzione, l'inclusione sociale.

"La firma di questa convenzione - commenta il ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi - rafforza ulteriormente le azioni finalizzate al potenziamento dell'attività sportiva di base sul territorio, dove istruzione e pratica sportiva contribuiscono alle pari opportunità, al benessere e all'inclusione, consolidando la funzione sociale dello sport, come strumento di crescita sostenibile". "Nei 17 milioni di euro previsti nella convenzione, che si aggiungono agli altri 25 di un'altra convenzione tra il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio e Sport e Salute - prosegue il ministro -, 2 milioni saranno dedicati all'inclusione anche con l'allestimento di spazi non convenzionali per l'attività motoria, fisica e sportiva all'interno o all'esterno delle scuole senza palestra. Questo a sottolineare l'importanza proprio della scuola quale punto di partenza per lo sviluppo educativo e culturale di bambine e bambini, di ragazze e ragazzi, nell'ambito del quale lo sport deve acquisire una presenza costante, diffusa e di qualità". "La convenzione firmata rappresenta un rafforzamento del Piano sociale sportivo di Sport e Salute - sottolinea invece Vito Cozzoli, presidente e ad di Sport e Salute S.p.A. -, che in 3 anni ha contribuito a ridurre l'inattività nel nostro Paese ed un supporto concreto all'associazionismo sportivo di base, rete di protezione sociale delle nostre comunità e veicolo di promozione della pratica sportiva". (ANSA).

quotidiano comunista
il manifesto

Quando lo sport è una lotta perigliosa per i diritti umani

SCAFFALE. «Il prezzo da pagare» di Stefano Tamburini, prefazione di Rosy Bindi.

Trenta ritratti di uomini e donne ribelli dall'inizio del Novecento fino ad oggi

Ogni tanto lo sport accelera, va più veloce della società annunciando importanti trasformazioni in arrivo. L'orologio della storia gira freneticamente quando la meglio gioventù in palestra, sui campi di calcio e sul tartan si spinge a chiedere rispetto, giustizia e libertà, schierandosi in maniera netta e affrontandone le dure conseguenze. È accaduto il 16 ottobre del 1968 con Tommie Smith e John Carlos, simboli della protesta pacifica per i diritti civili degli afroamericani – il pugno chiuso in alto nel guanto nero – alla premiazione della gara dei 200 metri (Smith finì primo stabilendo il record del mondo con 19'83) alle Olimpiadi del Messico. Succede ancora oggi quando la nuotatrice iraniana Asra Panahi, enfant prodige vittoriosa a 16 anni, si rifiuta di cantare un coro in onore dell'ayatollah Ali Kamenei e verrà pestata a sangue dalla «polizia morale», una morte simile a quella di Mahsa Amini, la ragazza del Kurdistan uccisa per una ciocca di capelli fuori posto o di altre teenager come la piccola Nika Shakarami, scomparsa durante uno dei cortei nella capitale Teheran, che si chiudono con il rogo dei tanti hijab, il velo, che quelle donne non vogliono portare più.

QUESTI COLPI alla discriminazione e al fanatismo vengono raccontati in *Il prezzo da pagare* (Edizioni il Foglio, pp. 224, euro 14 con una splendida prefazione di Rosy Bindi), «storie di donne e uomini ribelli, quando lo sport diventa lotta per i diritti umani e civili». Una serie di trenta ritratti di personaggi dell'universo sportivo, messi

assieme da Stefano Tamburini, giornalista ed ex direttore Agf, con l'intento di recuperare e narrare queste vite esemplari per passarle alle prossime generazioni, per sostenere un impegno di tutti per la difesa di diritti umani che oggi appaiono consolidati eppure conquistati, nel tempo, con lotte impervie.

«DOMANI O VAI AL TAPPETO o ti impiccheremo. Firmato: Ku Klux Klan». Il terribile avvertimento per Jack Johnson, il primo pugile nero a diventare campione del mondo dei pesi massimi, nel 1908, simbolo dell'orgoglio afroamericano anche per il suo stile di vita gaudente, tra automobili di lusso, champagne, sigari e donne bianche, preferibilmente bionde. Johnson, come Alfonsina Strada, la prima e unica donna che riesce a correre il Giro d'Italia di ciclismo insieme con gli uomini, nel 1924 in piena epoca fascista, con la stessa caparbia della velocista Ondina Valla, prima medaglia d'oro al femminile della storia olimpica italiana, straboicottata in patria o di Hassiba Boulmerka, una mezzofondista d'Algeria che avrebbe voluto solo correre, vincendo la medaglia olimpica nel 1992, condannata a morte dei fondamentalisti islamici («perché correva con braccia e gambe scoperte»).

Insieme a queste vicende più note, ce ne sono molte, emozionanti e sconosciute, come quella di Sohn Kee-Chung, orgogliosamente coreano, vincitore della maratona a Berlino 1936, ma l'ordine di arrivo riporta un altro nome: Son Kitei, che è il suo con grafia e fonetica giapponese, la nazione che ha invaso il suo Paese. Sohn combatterà a lungo, nel dopoguerra, per vedere riconosciuta la sua nazionalità e il suo valore. E il giorno di gloria di Jason McElwain, un ragazzo autistico, grande appassionato di basket, che viene mandato in campo dai compagni del team studentesco Greece Athena High School e abbatte il pregiudizio segnando 20 punti nell'incontro, diventando una star nazionale. O il doping di stato nella ex Ddr, coi sogni di Heidi Krieger, la giovane pesista che viene alimentata a steroidi e alla fine per salvarsi dovrà cambiare sesso e diventare Andreas. Sfilano poi Bruno Neri, Alice Coachman, Rino Dalla Negra, Sandor Szucs, Geza e Istvan, Peter Norman, Vera Caslavskaja, Arthur Ashe, Billie Jean King, Gibb e Switzer, Carlos Caszely, Astutillo Malgioglio, Michèle Mouton, Socrates, Lutz Eigendorf, Derartu e Elana, Cathy Freeman, Hakan Sukur, Anna

Muzychuk, Maya Moore, Kunia Alizadeh, Krystsina Tsimanouskaya e il campione di una storia ancora in svolgimento, Lewis Hamilton.

TUTTE VICENDE accattivanti, scritte con uno stile sobrio, con le loro sfide alle convenzioni, mettendosi «dalla parte giusta» della storia, presenti nei ricordi collettivi di più individui che in quanto battaglie di civiltà e dignità meriterebbero di essere ascoltate e studiate sui banchi di scuola.

Publicato 12 ore fa

Edizione del 10 febbraio 2023



DIRITTO E SPORT

Il lavoro necessario per la piena implementazione del decreto legislativo 36/2021

I tavoli per attuare la riforma dello sport

Molte le discussioni tra le istituzioni che dovranno essere avviate nei prossimi mesi

Salvo ulteriori rinvii ad oggi non previsti, da luglio un altro pezzo di riforma dello sport, forse il più importante e determinante, entrerà in vigore. Fra le principali misure del decreto 36 vigenti dal 2022 rammentiamo l'attribuzione a federazioni ed enti di promozione della prerogativa di riconoscere ai fini sportivi i club dilettantistici, le norme a sostegno delle donne nello sport e quelle su pari opportunità e disabilità nello sport.

A luglio sarà la volta di un corposo pacchetto di novità: l'armonizzazione delle forme giuridiche compatibili con lo sport dilettantistico fra cui finalmente gli enti del terzo settore e la reintroduzione delle cooperative, la previsione statutaria dell'attività sportiva principale e continuativa e delle attività diverse, che potrebbe creare problemi ai club con sola attività agonistica discontinua, l'interpretazione autentica delle spese di pubblicità entro 200mila euro interamente deducibili dallo sponsor nell'anno di sostenimento, il rinvio alle norme del codice civile per le società di capitali sportive e l'esonero per gli ets sportivi dal vincolo statutario dell'attività sportiva principale e

continuativa, la parziale distribuibilità degli utili conseguiti e la rimborsabilità delle quote al socio da parte delle società di capitali sportive (a quando il coordinamento con le norme Tuir e Iva che ancora vietano queste due possibilità?), la regolamentazione della pratica sportiva con impiego di animali, l'introduzione della figura del chinesologo e del manager dello sport (un'opportunità occupazionale ancora sottovalutata) e, soprattutto, il lavoro sportivo.

Se consideriamo che il decreto 36 risale a febbraio 2021 restiamo un po' perplessi sulla tardiva levata di scudi di operatori e consulenti sportivi, federazioni ed enti di promozione, contro le nuove norme lavoristiche, registrata un anno e mezzo dopo; tuttavia è indubitabile che se finora si è sonnecchiato adesso è improrogabile intervenire per renderle tecnicamente attuabili.

Si auspica che il ministero dello sport prenda le redini e coordini i lavori interloquendo soprattutto con Mef, Lavoro, enti previdenziali e ispettivi. Vediamo in sintesi come. E' innanzitutto necessario attrezzare la piattaforma telematica del nuovo Ras (registro delle attività sportive dilettantistiche) affinché consenta di gestire con facilità ogni adempimento legato al nuovo lavoro sportivo senza obbligare i club ad avvalersi di professionisti anche per quanto svolgibile in autonomia: comunicazioni di assunzione, calcolo delle retribuzioni e controllo delle soglie di esenzione fiscale-previdenziale, emissione di cedolini e di certificazioni annuali, predisposizione F24 e loro pagamento attraverso i canali bancari, e così via.

Sul Ras occorre anche ottimizzare il funzionamento dell'area riservata, in modo che il club possa caricare i documenti, aggiornare i dati dei tesserati e degli eventi agonistici-didattici-formativi, controllare lo status, dialogare con il registro delle imprese (se Ssd) e con il Runts (se Ets), registri sui quali a loro volta sarà necessario intervenire per consentire scambi vicendevoli di informazioni.

Un dialogo con l'Economia è necessario per verificare se sia possibile elevare la soglia esentiva dei compensi (attualmente fissata a 15mila euro) ma soprattutto se fino a tale soglia sia possibile fruire di adempimenti ridotti o semplificati anche in funzione delle comunicazioni e dichiarazioni del sostituto di imposta da inviare al Fisco. Inoltre, l'Economia avrebbe il compito di armonizzare le attuali norme fiscali con le novità introdotte dalla riforma dello sport, in modo da eliminare o almeno attenuare i divieti di distribuzione utili/riserve e di rimborso quote, se non altro per stimolare la partecipazione allo sport di nuovi investitori cui non può non essere garantito un minimo ritorno economico senza pregiudicare la decommercializzazione dei ricavi correlati alle attività dilettantistiche.

Il tavolo con il lavoro e gli enti previdenziali e ispettivi dovrà occuparsi di verificare se la soglia di esonero contributivo (attualmente 5mila euro) sia elevabile e se la riduzione a metà dei contributi dovuti nel primo quinquennio di vigenza del nuovo lavoro sportivo possa essere ulteriormente abbassata (venti per cento?) ma anche se sia possibile eliminare l'obbligo di (costosa) assicurazione Inail per volontari e lavoratori con retribuzioni fino a 5mila euro in presenza di analoga copertura contenuta nella tessera rilasciata dalla Fns o Eps di appartenenza, semmai disponendo l'adeguamento del massimale e l'estensione delle casistiche di infortunio; infine occorrerà capire se l'Ispettorato nazionale del lavoro abbia intenzione di approfittare o meno dell'indirizzo espresso dalle numerose cassazioni 2021-2022 sul lavoro sportivo avviando un piano sistematico di accessi. Dovrà anche essere chiarito se i club divenuti "datori di lavoro" avranno i medesimi obblighi aziendali in materia di sicurezza e prevenzione, di visita preventiva del lavoratore, di formazione e tutoraggio, o se invece si possa individuare per essi un regime alleggerito (magari eliminando anche il rischio della doppia visita medica: quella di idoneità sportiva e quella preventiva di medicina del lavoro).

Un ulteriore tavolo, stavolta con Miur e Giustizia, potrebbe occuparsi dell'evoluzione delle figure del Chinesologo e del manager dello sport (artt. 41-42 del dlgs. 36): chi scrive ritiene che la soluzione del lavoratore sportivo autonomo con partita Iva, in regime fiscale c.d. forfetario, in assenza di elementi ostativi, rappresenti un valido inquadramento del tecnico, chinesologo e manager sportivo all'interno di un progetto che dapprima preveda la costituzione di un'associazione professionale ai sensi della legge 4/2013 (professioni senza albo) e l'iscrizione all'Inps gestione separata, per poi dar luogo alla costituzione dell'ordine e dell'albo professionale degli operatori sportivi e della collegata Cassa previdenziale: si sa che gli enti previdenziali privati prevedono oneri contributivi molto più bassi dei contributi Inps e un assegno pensionistico generalmente più elevato di quelli della previdenza pubblica. Gli sviluppi occupazionali e di carriera potrebbero essere molti.

Da ciascuno dei temi affrontati emerge l'opportunità per lo Stato di riuscire a rendere la riforma economicamente e organizzativamente sostenibile per i club, soprattutto piccoli e medi, anche dopo l'entrata in vigore delle norme sul lavoro sportivo: non ci sembra obiettivo trascurabile.



Il responso del Coni

Il giornalista Matteo Marani è il nuovo presidente della Lega Pro

Bolognese, 52 anni, ha ottenuto 39 voti dall'assemblea elettiva: "Tre le priorità: sostenibilità, fare rete e i settori giovanili". Succede al dimissionario Ghirelli e arriva al vertice in ticket con Gianfranco Zola

bbiamo tre priorità. Il primo è la sostenibilità economico-finanziaria, un tema quasi opprimente visto che il nostro calcio ha i costi del professionismo ma non i ricavi. Il secondo punto è fare rete, pensando in modo differente. Istituiremo un tavolo permanente di lavoro. Il terzo è pensare di più ai settori giovanili, e per questo motivo ho scelto Gianfranco Zola. Non solo un nome, ma un grande esempio che pensa in modo generoso e altruista ai ragazzi". Matteo Marani, nuovo presidente della Lega Pro, durante la conferenza stampa odierna post voto, ha sottolineato chiaramente quali siano le sue intenzioni.

Un commento anche sulle 'cosiddette' seconde squadre, vivaio di talenti forse poco utilizzati: *"Credo che l'esempio della Juventus dimostri che possono essere utili, ma non vorrei che diventasse la cometa a cui tutti guardiamo. Bisogna guardare con interesse alle seconde squadre, ma il miglioramento deve partire innanzi tutto dai settori giovanili. Non dobbiamo partire solo dal fatto che sono giovani, ma dalla tutela del talento. Servono*

soluzioni per salvaguardare il talento, altrimenti rischiamo che non sia focalizzato nel modo giusto il discorso dei giovani: devono diventare giocatori da Serie B e Serie A, non finire in un parcheggio".

Con una solida maggioranza il giornalista bolognese Matteo Marani - una carriera tra carta stampata e tv - conquista la guida della Lega Pro. Netto il pronunciamento dell'Assemblea straordinaria elettiva che si è tenuta nella sede del Coni e che ha attribuito a Marani 39 voti contro i 15 dell'avversario, il reggente Marcel Vulpis. [Una contesa tutta tra giornalisti](#) quella che ha deciso la successione a Francesco Ghirelli, dimessosi a fine dicembre.

Due le schede bianche, altrettante le nulle per un totale di 58 votanti. Assenti Latina e Juve nextgen, quest'ultima non ha diritto di voto perché già rappresentata in Serie A.



Ecco la nuova Superlega: competizione allargata a 60-80 squadre, nessuna avrà il posto fisso

Presentato il decalogo della competizione dopo i colloqui con oltre 50 club da parte della società A22 Sportsmanagent: il torneo punta a sostituire la Champions League e rispetto al progetto iniziale spariscono i membri permanenti. Ma decisiva sarà la sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea

Un grande campionato a cui partecipano tra le **60** e le **80 squadre** divise in gironi, senza membri permanenti. Questi sono i contorni della **nuova Superlega**, contenuti in un **decalogo** stilato dalla società **A22 Sportsmanagent** e pubblicato da *El Pais* che pone le basi su cui lavorare per **ridefinire** il progetto. **Real Madrid, Barcellona e Juventus**, i tre club che stanno ancora guidando attivamente il progetto, hanno contattato più di **50 club europei** e aspirano

ancora a creare un grande campionato che sostituisca la **Champions League** e che sia gestito direttamente dalle **società**, togliendo lo scettro all'**Uefa**.

Su questo punto decisiva sarà la sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, che nelle prossime settimane si pronuncerà per decidere se **Uefa** e **Fifa** abusino della loro **posizione dominante** come organizzatori di competizioni internazionali. Intanto, come dimostra il decalogo, la Superlega continua a lavorare alla creazione di una competizione, correggendo alcuni dei punti **più controversi** del suo approccio iniziale, a partire appunto dall'apertura ad altri club. Intanto gli altri **nove fondatori** (Atlético, Manchester City, United, Arsenal, Chelsea, Liverpool, Tottenham, **Inter** e **Milan**) che hanno rinunciato pubblicamente a proseguire nell'avventura, non si sono ancora **contrattualmente separati** dal progetto.

Da un campionato chiuso con pochi membri permanenti, la Superlega ora promette di diventare un torneo aperto a cui partecipino tra le 60 e le 80 squadre divise in gironi. **Bernd Reichart** ha stilato i "**dieci principi** per un campionato europeo di calcio" che sostituisca la Champions. Ci sono dentro **l'apertura a tutti** del torneo, l'impegno e il rispetto nei confronti dei **campionati nazionali**, il miglioramento della **sostenibilità finanziaria** dei club partecipanti e la maggiore attenzione alla cura della competizione e dei **giocatori** che vi partecipano per renderla più attraente per il pubblico giovane. Non mancano le sezioni dedicate al **calcio femminile**, ai **tifosi** e alla solidarietà tra club e istituzioni, **Unione Europea** compresa.

"Lo **scorso ottobre** abbiamo avviato un processo aperto di **dialogo** sul futuro del calcio europeo – ha detto al quotidiano spagnolo Reichart – Da allora abbiamo parlato con **quasi 50 club** e altri attori del settore e la conclusione condivisa da quasi tutti è che le fondamenta su cui è costruito il calcio europeo sono **seriamente minacciate**. È giunto il momento di apportare modifiche".

L'ente promotore incaricato del progetto commissionato dalla **European Super League Company** (ESL) aspira a creare un **nuovo ecosistema** in cui i club stessi **gestiscano** le competizioni europee. La nuova Super League garantirebbe un minimo di **14 partite ai suoi partecipanti** (in questo momento solo le finaliste giocano fino a 13 partite), aspira a una competizione che sostituirà di fatto l'attuale Champions League. Per fare ciò, creerebbe un'entità che **sostituisca l'Uefa** come gestore dei tornei.

Da anni i club chiedono una **maggiore distribuzione** degli **introiti** generati dalle competizioni internazionali, oltre a una maggiore partecipazione ai **processi decisionali** sui loro format. Dopo il primo annuncio della Superlega il 19 aprile 2021 e la dura reazione dell'Uefa, la decisione della Corte di Giustizia dell'Unione Europea sarà decisiva. La precedente relazione **dell'avvocato generale** della Ue, il greco **Athanasios Rantos**, era favorevole alla Uefa, che legittimava ad organizzare e autorizzare le competizioni europee. Il parere del magistrato non deve coincidere con la sentenza che verrà emessa in primavera, ma di solito coincide l'**80%** delle volte. Senza il sostegno della giustizia europea, il potere di convincere la Superlega ad attrarre club sarebbe **notevolmente minore**.

La canzone di Jury Shevchuk e del gruppo rock DDT, obiezione alla guerra

A SANREMO FATE SENTIRE «NON SPARARE» (PARLA A TUTTI E DÀ VOCE AI PACIFISTI RUSSI)



RAFFAELLA CHIODO KARPINSKY

«**I** giovani artisti sono tutti andati via», dice Ekaterina Gordeeva rivolgendosi a Jury Shevchuk in una delle puntate del programma “Dillo a Gordeeva” sul suo canale YouTube. Lui replica «E noi invece siamo rimasti. Perché noi siamo Rock and Roll», e fa il gesto col braccio a indicare forza. Lei incalza: «O forse è perché voi siete *abituati?*». Lui ride e chiede: «In che senso? Vuoi dire abituati ad amare la propria patria? Sì, è certamente così. Tant'è che tutti i giorni esco di casa e se non abbraccio almeno mille betulle e non piango con loro - come direbbe il poeta Esenin - per me sarebbe una giornata senza senso. Questo è il mio esercizio quotidiano». Gordeeva risponde stupita: «Ma a Pietroburgo non ci sono betulle!». Shev-

chuk risponde: «Se ami il tuo Paese, riesci sempre a trovare una betulla. La betulla è sacra e non vai da nessuna parte senza. Sai, il senso di madrepatria può essere diverso. La mia, mi dice sempre: Non mentire. Dì sempre la verità. Non essere meschino».

L'intervista di Gordeeva a Shevchuk è - come ci ha abituati la giornalista russa - un contributo alla costruzione di un coro. Una raccolta di voci di quell'altra Russia che mantiene fede a sé stessa non cedendo al bagno di cattiveria avviato da quel maledetto 24 febbraio. La storia del cantautore, del resto, dice tutto di chi è e cosa è stato. Non da oggi bensì attraverso i decenni. Shevchuk canta la società, le sue identità, il suo amore e le sue ruvide e aspre tragedie senza peli sulla lingua, le sue ribellioni, la sua protesta verso le repressioni nel corso delle varie epoche. A comin-

ciare dai suoi nonni e genitori che hanno conosciuto la repressione politica, la vita e la morte dei gulag. La denuncia delle guerre in Cecenia e Georgia. Oggi il leader dei DDT, il gruppo rock più famoso del Paese, si esprime contro la guerra e l'ha fatto dal primo minuto. Durante l'ultimo concerto che si è tenuto lo scorso maggio nella città di Ufa ha parlato senza mezzi termini dell'orrore della cosiddetta «operazione speciale». Dal palco ha detto: «Vengono uccise persone in Ucraina, ora, e per cosa? Perché i nostri ragazzi stanno morendo lì? Amici, quali sono gli obiettivi per cui muoiono i giovani, gli anziani, le donne, i bambini? A causa di certi piani napoleonici del nostro Cesare di turno?». Il lunghissimo applauso del pubblico ha dimostrato la condivisione del suo messaggio. Scontata la reazione delle autorità che hanno messo al bando i suoi concerti.

Tra le cose accadute in questi mesi in autunno è arrivato il premio Tenco. Non potendo andare a ritirarlo ha inviato un messaggio, che sembra andare dritto anche al cuore anche del festival di Sanremo che si svolge in questi giorni, proprio in prossimità del primo e tragico anniversario della guerra. Anche per questo, si tratta di un messaggio attuale e pertinente. Un assist di pace che viene dall'interno del Paese aggressore e che è stato rilanciato dal direttore di "Avvenire" agli organizzatori della kermesse canora con l'idea di far cantare almeno una delle canzoni di Shevchuk.

Sarebbe un modo per sostenere chi non piega la testa e grida contro la guerra da quella parte del fronte che ha sferrato l'aggressione. E soprattutto sarebbe un'occasione straordinaria per rivolgersi anche a chi dovesse seguire il Festival dalla Russia. Tra questi probabilmente persone di quelle generazioni cui mira di più la propaganda di regime. Proprio per questo cantare "Non sparare" (una delle canzoni più celebri del gruppo), e cantarla a Sanremo, sarebbe in sintonia con la lancinante volontà di pace di tanti in Ucraina e in Italia come in Russia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VITA

Fagnani ha colto nel segno: la scuola in carcere fa sognare i ragazzi "sbagliati"

di

• Sara De Carli

18 ore fa

Il monologo della giornalista è stato scritto con i ragazzi di Nisida. Luigi Salvati dopo 31 anni nella casa circondariale di Poggioreale, da quattro anni insegna proprio nel minorile napoletano: «A scuola viene fuori la tenerezza, la povertà, il senso di mancanza per quella famiglia che non hanno avuto, le violenze subite, la speranza di essere accolti e riconosciuti come persone»

«Vogliamo che la gente sappia che non siamo bestie o killer per sempre». Sono le parole che i ragazzi dell'istituto penale per minorenni di Nisida, a Napoli, hanno affidato a Francesca Fagnani, che ieri sera le ha portate sul palcoscenico di Sanremo. Per preparare il suo monologo, Fagnani ha partecipato a un laboratorio all'Ipm di Nisida sui temi della mediazione e del riconoscimento dell'altra parte del reato, fra ragazzi che «stanno scontando la loro pena senza cercare la nostra pena, perché della nostra pena non se ne fanno niente». **Il vero muro, però, ci racconta Luigi Salvati, insegnante a Nisida, sta dentro il cuore dei ragazzi: «Il carcere sta dentro di noi, lo dico sempre».** Racconta della volta in cui mostrò ai

ragazzi la foto di un muro di mattoni, dove l'artista al posto di un mattone aveva inserito un libro. Il volume non aveva esattamente le stesse dimensioni del mattone e così nel muro si era aperta una crepa. «I ragazzi hanno detto subito "è il muro che ci portiamo dentro". Uno solo ha detto "io non ho nessun muro dentro". E l'altro: "ce l'hai ma ancora non lo sai"», dice.

Salvati ha quasi 64 anni ed è un alfabetizzatore. «Significa che sono un maestro elementare, ma invece di lavorare con i bambini per insegnare loro a leggere e scrivere, lavoro con gli adulti, da sempre». Dal 1988 per 31 anni ha fatto lezione nella casa circondariale di Poggioreale, a Napoli e da quattro anni è passato al minorile. **I ragazzi dopo Sanremo non li ha ancora visti. «Ma lei ci si è ritrovato?», chiedo. «Sì, soprattutto in quella domanda sui sogni che resta senza risposta. L'educazione deve avere dietro di sé la speranza e davanti a sé un sogno, cosa che i ragazzi qui spesso non hanno.** Sembra sempre che tutto sia chiuso nell'oggi, che non sia possibile un futuro diverso da quello che sembra già scritto. Il vero muro che circonda Nisida, la vera prigionia, è questa. Il desiderio esplicito di un'alternativa non lo hanno: sono sempre stati immersi in quella realtà, non immaginano nemmeno che ci possa essere una realtà diversa. Ma forse siamo anche noi che non siamo in grado di fare intuire loro che un'altra vita è possibile, di rendere credibile questa possibilità. Per coltivare un sogno occorre prima di tutto avere le spalle coperte dalla speranza, da qualcuno che ti protegge in quel sogno, che ti spinge ad andare avanti, che crede in te, che si fida di te. I primi a crederci quindi dobbiamo essere noi adulti, noi educatori. Sapendo che per fidarsi di qualcuno dobbiamo essere disposti a perdere qualcosa».

L'educazione deve avere dietro di sé la speranza e davanti a sé un sogno, cosa che i ragazzi qui spesso non hanno. Sembra sempre che tutto sia chiuso nell'oggi, che non sia possibile un futuro diverso da quello che sembra già scritto. Il vero muro che circonda Nisida, la vera prigionia, è questa

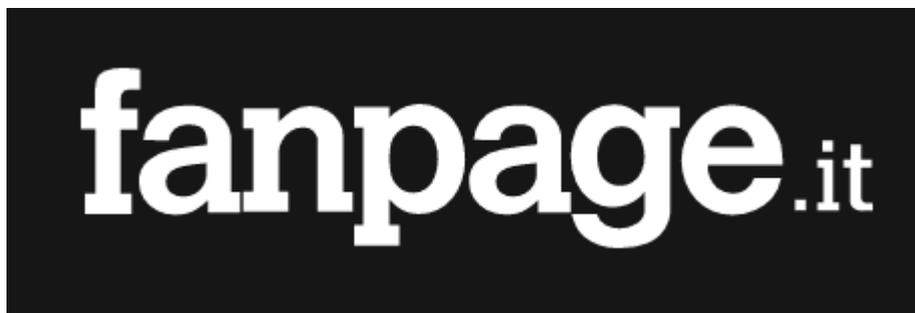
Luigi ripensa a quel ragazzo che a 18 anni non sapeva né leggere né scrivere: «Dov'eravamo noi per 18 anni? Noi scuola, noi comunità, noi Stato». Un altro ha imparato scrivendo lettere alla fidanzata. Qualcuno si è esercitato nelle "lettere al direttore" e qualcun altro è arrivato a scrivere, nel laboratorio di scrittura collettiva, il messaggio di accoglienza per il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. **«È un esercizio che è importante soprattutto perché dà ai ragazzi la possibilità di "sentirsi capaci". È un'esperienza che loro non hanno mai fatto. "Allora anche io posso", si dicono con sorpresa. Sì, anche tu puoi. È una prima piccola crepa nel muro».**

L'altra crepa la apre la relazione: «L'esserci, il fare sentire che sei lì per loro, che sei appassionato della loro vita. Loro non dicono quasi mai il loro vero bisogno: "Sono qui per il pezzo di carta", dicono. Ma sono lì per altro, perché **la scuola in carcere è una zona d'ombra dove il carcere non è presente con il suo sguardo e dove i ragazzi possono tornare ad essere se stessi, spogliati dalla veste di ragazzi sbagliati.** Allora viene fuori la tenerezza, la povertà, il senso di mancanza per quella famiglia che non hanno avuto, le violenze subite, la speranza di essere accolti e riconosciuti come persone. Certo che c'è la rabbia, c'è la "lotta" per la leadership, c'è il costruirsi un personaggio... ma quando li incontri uno a uno tutto questo viene meno», dice Luigi.

Quando ha iniziato a lavorare a Nisida, Luigi è passato dal suo maestro, Rolando Palazzeschi, il gesuita che ha inventato le 150 ore, per chiedergli un consiglio: «"Sarò all'altezza?", mi chiedo. Lui mi disse: "Gigi, accarezza il loro cuore. Il resto verrà da sé". Aveva ragione. Accarezzare il cuore non è sentimentalismo, è farsi conoscere, spogliarsi delle vesti del maestro, riconoscerli come persone».

A Nisida la scuola sta in una piccola palazzina. Ci vanno una quindicina di ragazzi per volta, non tutti insieme. È l'unico edificio che non ha le sbarre alle finestre. Si vede il mare. «Io li osservo guardare il mare. Ieri a Sanremo hanno detto che i loro

occhi sono pieni di rabbia e pieni di vuoto. A volte sì, è vero. Ma dopo un po' a me pare che il loro sguardo si illumini».



Evra condannato per gli insulti omofobi dopo PSG-Manchester United: “Ha alimentato odio e violenza”

Patrice Evra è stato condannato dopo le frasi pronunciate in un video apparso sui social a seguito dell'incredibile vittoria dello United al Parco dei Principi sul PSG in Champions nel 2019: “Ha la responsabilità di quanto dichiarato come personalità mediatica. Doveva rivolgersi con rispetto verso tutti”

A cura di Alessio Pediglieri

Dopo quattro anni è arrivata la sentenza ed una condanna per Patrice Evra che commentò in maniera da istigare odio e violenza nei confronti "di un gruppo di persone a causa del loro orientamento sessuale". Queste le motivazioni del tribunale di Parigi che ha punito l'ex stella francese per un video pubblicato sui social nell'immediato post partita PSG-Manchester United di Champions League, giocata nel 2019 e che decretò l'incredibile qualificazione dei red devils ai danni dei parigini.

Una delle peggiori pagine della storia calcistica del Paris Saint-Germain è andata in scena nel marzo 2019 quando, al Parco dei Principi si consumò una vera e propria tragedia calcistica per tutti i tifosi del PSG. Dopo il successo all'andata a Old Trafford per 2-0, i francesi subirono l'incredibile rimonta inglese, con lo United che trionfò 3-1 e si qualificò ai quarti di finale, grazie ad un calcio di rigore segnato da Rashford in pieno recupero.

Una autentica doccia fredda per il mondo parigino e una incredibile esultanza tra i tifosi dello United e dai sostenitori dei diavoli rossi, tra cui era spiccato anche un video in particolare, girato da Patrice Evra, vecchio cuore legato al Manchester, in cui esagerava nei modi e nei contenuti nel festeggiare l'incredibile vittoria. Un video postato sui social a sua insaputa – come ha poi sostenuto ripetutamente lo stesso Evra – in cui l'ex difensore e capitano del club si lasciava andare in frasi del tutto fuori

luogo e offensive e in particolare un riferimento omofobo: "Parigi, siete fr**i, siete fr**i...Qui sono gli uomini che parlano... Mettiamo la squadra D, nemmeno la squadra C. I piccolini che hanno giocato, vi hanno pulito le scarpe"

Un filmato che doveva restare privato, registrato tramite Snapchat ma che qualcuno ha voluto pubblicare, gettando nella gogna pubblica l'ex giocatore francese. Subito dopo diverse associazioni, tra cui "Mousse" e "Stop Homophobia", sostenuti dal collettivo antiomofobia "Rouge Direct", avevano sporto denuncia nei confronti di Evra per "insulti pubblici nei confronti di un gruppo di persone a causa del loro orientamento sessuale". In un primo momento, però, il gip aveva riclassificato i fatti come semplice "insulto non pubblico" deferendo il caso al tribunale di polizia, ritenendo che l'ex calciatore si fosse "manifestato in ambito privato per la realizzazione di un video poi postato su Snapchat a sua insaputa".

Adesso però, il colpo di scena definitivo, con la condanna verso il 41enne ex giocatore. In un comunicato ufficiale, l'avvocato delle associazioni, aveva dichiarato che "le affermazioni omofobe di una personalità come Patrice Evra alimentano l'odio e la violenza nei confronti delle persone LGBT, in particolare nei paesi dove l'omosessualità è repressa penalmente, come in Senegal, paese da dove viene Patrice Evra". Così, durante il processo dello scorso 15 dicembre, il pm aveva chiesto una condanna ritenendo che fosse "responsabilità" di Patrice Evra in quanto "personalità mediatica" pubblica, "tenere un discorso cittadino e rispettoso di tutti". La difesa ha sostenuto a sua volta di non aver mai "voluto danneggiare la comunità omosessuale, perché l'oggetto delle sue parole è il PSG" e che Evra aveva anche pubblicato un nuovo video, di scuse spiegando la situazione.

Tutto inutile perché il tribunale di Parigi ha confermato che "le parole di una personalità come Evra alimentano odio e violenza", passando alla condanna all'ex giocatore: una multa economica di 1.000 euro per insulto omofobo oltre ad un risarcimento di 1.500 euro verso le due associazioni che si erano costituite parte civile, oltre ad altri 1.000 euro a ciascuna per il pagamento delle spese legali.

Lugonotizie.it

Fusignano. Si corre la maratonina “Fusoloppet”, domenica 12 febbraio

di **Redazione** - 10 Febbraio 2023 - 8:34

Si correrà domenica 12 febbraio la “Fusoloppet”, la **tradizionale maratonina fusignanese** organizzata dalla Podistica Avis Fusignano. Il **ritrovo** è alle **ore 8** in

piazza Corelli per le iscrizioni, possibili fino a 20 minuti prima della partenza. Le partenze saranno scaglionate in base alla categoria, a partire dalle 9.30.

La maratonina competitiva è inserita nel calendario “Corri per la salute”, ed è la prima dell’anno del campionato provinciale Uisp di corsa su strada. Saranno possibili anche camminate non competitive, su due percorsi (21,097 km come la maratonina e 8 km). **Lungo il percorso** saranno allestiti tre punti ristoro e all’arrivo ci saranno ciambella e vin brulé per tutti i partecipanti.

L’iniziativa è organizzata con il patrocinio del Comune di Fusignano. Per ulteriori informazioni e iscrizioni, contattare il numero 338 2329085, oppure 339 6194614, email federicic@alice.it.

ongetti

ROVIGO.NEWS

A Ceregnano un corso di danzaterapia e ginnastica espressiva

- Redazione
- 09/02/2023

Tra gli obiettivi del corso-laboratorio vi saranno: favorire la socializzazione recuperando la possibilità di provare piacere, di risvegliare il proprio interesse verso l’esterno e verso gli altri CEREGNANO (Rovigo) - Parte mercoledì 22 febbraio, alle ore 16, presso la sala polivalente del Comune di Ceregnano, in Piazza G. Marconi, un interessante iniziativa dedicata agli anziani ed alle persone con lievi patologie motorie ma in grado di deambulare.

Si tratta di un corso-laboratorio di danza movimento terapia “Ginnastica Espressiva”, che si articolerà in 30 incontri di un’ora, dalle 16 alle 17, a cui potranno partecipare anche persone malate di Parkinson. Il corso fa parte del progetto Abc - Armonia, benessere e condivisione ed

è realizzato da Arci in collaborazione con l'Associazione Parkinson Rovigo OdV e con Uisp Aps Comitato di Rovigo.

La danza e il “movimento creativo” sono un bisogno umano fondamentale per tutti, a prescindere dallo stato di salute e dalla propria convinzione; la danza è un'attività fisica, mentale e psichica quindi unisce tutti gli aspetti della personalità e ne compie una benefica armonizzazione. L'attività di Danza Movimento Terapia permette la riconquista delle latenti capacità di piacere e una gratitudine nuova per la propria corporeità.

La Danza Movimento Terapia è infatti un processo sistematico d'intervento caratterizzato da un processo estetico e da un processo terapeutico che utilizza il corpo ed il suo movimento per realizzare un progetto d'integrazione spaziale, sociale e temporale.

Tra gli obiettivi del corso-laboratorio vi saranno: favorire la socializzazione recuperando la possibilità di provare piacere, di risvegliare il proprio interesse verso l'esterno e verso gli altri; favorire un percorso di riattivazione motoria attraverso il movimento creativo e il ritmo musicale; lavorare sull'elemento ritmico a favore della motilità globale e fine; favorire l'espressione verbale e non verbale ed il rilassamento.

Per informazioni ed adesioni: Arci Rovigo APS, viale Trieste 29 Rovigo, tel 042525566, 3494955818, 3475946089, mail: rovigo@arci.it. Il costo complessivo è di soli € 25. Necessaria la tessera ARCI 2022-2023.

AbruzzoLive

Scanno ospiterà la XVI edizione del Trofeo Nazionale “Formula Uisp”

Scanno. Scanno ospiterà la XVI edizione del Trofeo Nazionale “Formula Uisp”. Dal 1 al 16 luglio prossimo il pattinaggio artistico a rotelle tornerà nel Palazzetto dello sport di viale degli Alpini, da sempre molto apprezzato dagli atleti per le sue caratteristiche, che vanta una consolidata storia di ospitalità di numerose competizioni sportive di rilievo.

È stata comunicata formalmente in questi giorni dall’Unione Italiana Sport per Tutti (Uisp) al Comune di Scanno l’assegnazione quale sede di svolgimento del XVI Trofeo Nazionale “Formula Uisp”, dopo il grande successo riscosso negli anni.

Esprime soddisfazione il vicesindaco e assessore al Turismo Giuseppe Marone: “Si tratta di un evento sportivo molto importante per Scanno e il territorio, soprattutto a livello turistico, dato che richiama ogni anno migliaia di atleti, accompagnatori e appassionati. Come nelle precedenti edizioni, anche questa volta saremo pronti ad accogliere al meglio i tantissimi giovani atleti che si sfideranno nella competizione sportiva di rilievo. Sono attesi, infatti, 1800 pattinatori, tra gli 8 e i 18 anni, provenienti da tutta Italia, e circa 6 mila ospiti complessivamente, tra atleti, tecnici e accompagnatori, che animeranno Scanno nelle due settimane estive. Ringraziamo l’Uisp per aver

scelto di nuovo Scanno come location di questa prestigiosa manifestazione. È per noi motivo di orgoglio e soddisfazione aver avuto la meglio su numerosi candidati. È dallo scorso luglio che abbiamo cominciato a lavorare per raggiungere questo obiettivo e ringrazio tutti coloro che si sono impegnati. Siamo riusciti anche per questa edizione a rendere il nostro centro montano protagonista di eventi sportivi nazionali, che si rivelano vetrine per Scanno e i comuni del circondario, nell’ottica di una promozione turistica, ritenendo fondamentale per lo sviluppo del territorio il binomio sport e turismo”.

IL TIRRENO

Grosseto

Piste “consumate” dai visitatori all’Amiata: i cannoni sparano giorno e notte

Avanti tutta con i corsi Uisp dello sci club Lo Scoiattolo. Sulla vetta si andrà avanti fino a domenica 5 marzo

09 febbraio 2023

MONTE AMIATA. Proseguono giorno e notte gli sforzi del popolo della montagna sulle piste del versante grossetano intervenuti, con la poca acqua residua nel laghetto di Pratolungo, per ripristinare quei tratti di pista che, un po’ per il grandissimo afflusso di visitatori o e un po’ per le ridotte quantità di neve naturale, in questi ultimi giorni si presentavano parzialmente scoperte.

«Ringraziamo i nostri solerti Roberto Fabiani e Umberto Papi per il buon lavoro fatto e per le notti dedicate, con amore e passione, a farci allungare ancora qualche giorno di neve e sci», commenta Luciano Porcelloni, responsabile toscano Federfuni (l’associazione italiana delle aziende e degli enti proprietari e/o esercenti il trasporto a fune in concessione sul territorio nazionale).

E piste innevate corrispondono alla prosecuzione dei corsi di sci targati Uisp organizzati sul Monte Amiata dallo sci club Lo Scoiattolo, in collaborazione con la scuola italiana sci. L’attività per bambini e ragazzi da 6 ai 16 anni, che vede impegnati oltre 80 partecipanti, è portata avanti dai maestri Fisi con il supporto degli operatori Uisp appositamente formati.

Sulla vetta Amiata si andrà avanti fino a domenica 5 marzo, quando è in programma la tradizionale gara di fine corso, preceduta come sempre dal carnevale sugli sci.

Non può che essere soddisfatto Maurizio Marzocchi, presidente dello sci club Lo Scoiattolo: «Quest'anno abbiamo veramente tantissimi bambini piccoli e per tutti loro vedere la neve è una grande felicità. Quest'anno – aggiunge – siamo ripartiti a pieno ritmo con circa 80 bambini e una squadra agonistica e preagonistica. Per la prima volta abbiamo un gruppo tra i 6 e i 10 anni, con 30 atleti. I tecnici stanno facendo un grandissimo lavoro e anche grazie a loro arrivano risultati importanti».

Il presidente conferma che «stiamo continuando con le gare e i corsi promozionali, ovviamente sempre con il supporto delle famiglie e della Uisp. L'obiettivo principale è divertirsi, ma anche fare agonismo con le gare. Abbiamo chiuso le iscrizioni ai primi sci le prime due domeniche sono propedeutiche e per tutti, di grande impegno per maestri e operatori. Abbiamo invece ancora qualche posto i bambini che già sciano».

Gli fa eco Olinto Fedi, storico dirigente area neve Uisp: «I corsi hanno un ottimo successo e siamo molti felici. Fin quando ci sarà la possibilità di praticare questo sport bellissimo andremo avanti, perché i sacrifici vengono ripagati da grandi soddisfazioni. La più grande è con i bambini: il primo giorno non stanno in piedi e alla fine padroneggiano le curve».

Sul Monte Amiata c'è anche Riccardo De Santis, leggenda dello sport maremmano e tra i più forti giocatori della storia del baseball italiano: «A fine carriera ho iniziato ad avvicinarmi allo snowboard e ora, con una bimba 4 anni e mezzo, mi sono avvicinato ai corsi della Uisp. Le prime domeniche sono state organizzate benissimo, con molti maestri a disposizione. Fare sport è fondamentale – aggiunge l'ex lanciatore – e soprattutto è importante iniziare fin da piccoli, è il giusto approccio a uno stile di vita corretto».



Empoli. "Una città per lo sport", siamo alla 27esima edizione: ecco i nomi dei vincitori

Il premio intitolato all'indimenticato assessore Aramini incoronerà atleti e personaggi che hanno fatto grande lo sport empolesse

Talenti dello sport intesi come atleti ma anche come società. Figure che hanno portato o stanno portando in alto il nome della città grazie alle proprie competenze in ambito sportivo. Sono loro i protagonisti della nuova edizione, la numero 27, del premio "Una città per lo sport", intitolato all'indimenticato assessore Albano Aramini. L'obiettivo di questo evento, di anno in anno seguitissimo da cittadini empolesi e non amanti dello sport, è riconoscere il valore delle discipline e delle realtà presenti sul territorio, evidenziando l'importanza di fare sport e mettendo in luce coloro che, con impegno e indubbio spirito di sacrificio, hanno raggiunto traguardi di prestigio.

"E' un premio che vuole celebrare lo sport che finalmente sembra essersi riavviato alla consueta velocità dopo gli anni di Covid - sottolinea l'assessore allo Sport del Comune di Empoli, Fabrizio Biuzzi, parlando del riconoscimento - E' un premio variegato sia per quanto riguarda l'età dei premiati, si va infatti dai veterani fino alle giovani leve, sia per quanto riguarda il numero di discipline sportive. Con la costante, ormai come da tradizione in questa città, della qualità tecnica dei risultati raggiunti, che non è semplice trovare in altri luoghi che hanno le nostre stesse dimensioni per popolazione ed estensione".

I VINCITORI - Ecco i vincitori di tutte le sezioni (i premi si riferiscono all'anno sportivo 2022):

Prima sezione, per i risultati migliori raggiunti a livello promozionale

Use Basket: la società, che attualmente vanta la squadra femminile nel campionato di serie A2 e la squadra maschile in serie B, oltre a un vivace settore giovanile, nel febbraio 2022 ha tagliato il traguardo dei cento anni dall'inizio delle attività. Un secolo di sport e di successi, un secolo di gare disputate portando in giro per l'Italia il nome di Empoli.

Seconda sezione, società sportiva che ha conseguito il miglior risultato a livello agonistico

Empoli Pallavolo Under 16: nel corso del 2022, la compagine empolesse ha vinto il torneo provinciale, staccando il biglietto di accesso ai campionati nazionali Uisp di categoria, a Rimini, dove, nel giugno scorso, ha conquistato il primo posto.

Merengues: la squadra di calcio a 5 di calcio amatoriale Uisp, nel luglio 2022, si è laureata campionessa regionale amatoriali Uisp di calcio a 5, tagliando un prestigioso traguardo e ritagliandosi uno spazio di primissimo piano ben oltre i confini empolesi. Terza sezione, atleta che ha conseguito il miglior risultato a livello agonistico

Alice Santini e Vittoria Mandorlini: una carriera e un successo, il loro, a ritmo di musica. Le atlete, nel giugno scorso, hanno conquistato il titolo di campionesse italiane agli Italiani di danza sportiva svolti a Massa Carrara, nella categoria Disco Dance in coppia.

Alessandro Ghizzani: cestista in forza all'Use Computer Gross Empoli, nel luglio 2022 ha vinto la medaglia d'oro europea insieme alla Nazionale di basket Over 40, vincitrice del titolo continentale a Malaga.

Quarta sezione, personaggio empolesse che per meriti sportivi ha contribuito a divulgare l'immagine della città

Rebecca Corsi: vicepresidente e amministratore delegato dell'Empoli Fc, nel dicembre 2022 è stata eletta consigliera della Lega di Serie A. Un riconoscimento importante per la giovane dirigente azzurra ma anche per l'intero movimento calcistico, alla luce del fatto che da anni non era presente una donna all'interno del Consiglio di Lega.

Quinta sezione, per la promozione dello sport a livello sociale

Associazione monsignor Giovanni Cavini: è 'regista' di una delle manifestazioni sportive estive più attese e partecipate da appassionati di ogni età, il Torneo dell'Oratorio. Una 'istituzione' in città che va avanti ormai da decenni, coinvolgendo giovanissimi ma non solo, appassionati da calcio e di socialità. E proprio nell'aprile 2022, il Torneo dell'Oratorio ha tagliato un traguardo importante, quello della trentesima edizione. Sesta sezione, premio giornalistico 'Antonio Bassi'

Giacomo Cioni: giornalista professionista, ha raccontato le gesta dell'Empoli Calcio fra l'altro attraverso le colonne del quotidiano La Nazione e attraverso l'emittente Radio Lady, da 15 anni corrispondente de La Gazzetta dello Sport e dell'Ansa dal 'Castellani', è tra i fondatori di gonews.it, quotidiano online empolesse doc del quale è stato primo direttore. Un lungo e ricco percorso professionale il suo, che gli ha permesso di dare voce ai successi e alle vicende che hanno interessato il mondo dello sport empolesse e non solo.

Inoltre, anche per questa edizione, è stata decisa l'assegnazione di due menzioni speciali, a Sandro Prospero e a Rebecca Viviani. Prospero è un campione di Acquathlon: nel luglio 2022 ha partecipato ai campionati mondiali in Danimarca nella categoria Over 50, portando a casa la medaglia d'argento. Due mesi dopo, nel settembre 2022, ha conquistato il secondo gradino del podio al campionato europeo, nella categoria 55-59 anni, a Bilbao. Rebecca Viviani è invece un talento della danza sportiva, una campionessa italiana voluta da Carla Fracci, ballerina di fama mondiale scomparsa nel 2021, nella Nazionale di danza sportiva. A lei il compito di rappresentare l'Italia agli Europei e ai campionati mondiali. Sfide affrontate con tenacia e carattere, doti che la contraddistinguono, e con un amore profondo e vitale per la danza e sempre sostenuta dalla sua orgogliosissima famiglia.

LA STORIA DEL PREMIO 'UNA CITTÀ PER LO SPORT' – Istituito nel 1996 con lo scopo di consegnare, in un'unica cerimonia alla presenza di rappresentanti delle società sportive e delle autorità locali, il giusto riconoscimento ad atleti e atlete e società che ogni anno si distinguono particolarmente per i risultati sportivi raggiunti. Nel 1997 il Premio è stato intitolato alla memoria di Albano Aramini, assessore allo sport e vicesindaco, e rappresenta, quindi, il massimo riconoscimento per lo sport empolesse consegnato dall'amministrazione comunale. L'assegnazione del premio "Una città per lo sport - Albano Aramini" è decisa da una apposita Commissione composta dai rappresentanti degli organi di informazione locale e da esponenti del mondo sportivo empolesse.

10/02/2023 10.18

Comune di Empoli

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

LA SPEZIA

Giornata del marciatore, pronti via

In programma domenica la 38^a edizione dell'iniziativa con la consegna dei riconoscimenti ad atleti e società

Nella sede del Comitato Marce della Spezia e della Lunigiana, in via dei Pioppi 4, si terrà domenica la tradizionale 'Giornata del Marciatore', giunta alla trentottesima edizione, con

assemblea dei soci e dei gruppi sportivi affiliati. Durante l'evento verranno assegnati riconoscimenti ai marciatori e alle società che, nel corso dell'anno 2022, si sono maggiormente distinti. Nel dettaglio del programma, alle 10 la relazione morale del presidente Carlo Piga, poi a seguire l'approvazione del rendiconto consuntivo relativo all'anno scorso e la previsione di spesa per il 2023. Successivamente ecco la premiazione dei soci che nel 2022 hanno partecipato con assiduità alle marce (per tutti loro un simpatico zainetto). Infine la premiazione dei gruppi sportivi e associazioni che si sono evidenziati per numero di partecipanti alle marce, ai quali verrà assegnata una pergamena. Questo l'elenco dei soci premiati: Maria Angeli, Bruno Barrani, Floriana Battaglia, Enzo Bellani, Franco Bello, Roberto Bibiano, Mariella Boschi, Lucia Bruni, Riccardo Bulgaresi, Miria Butti, Luisella Casali, Ilario Cattani, Elio Catuogno, Sergio Crocicchia, Ada Maria Danese, Mariangela Del Santo, Gloria Faggiani, Susanna Feridone, Vincenzo Gaion, Paola Ghicoy, Eugenio Ghinetti, Maria Grazia Gianardi, Lorenzo Gori, Franco Levi, Giuseppe Lopresti, Anna Marcucci, Alvisè Marsich, Giovanni Mastroianni, Isabel Mazzoni, Francesco Menegaldo, Sonia Minuti, Paolo Moisè, Lorenzo, Moisè, Adriana Monti, Mario Paglionico, Laura Pandolfi, Claudio Perfetti, Guido Piastri, Ivana Pierini, Carlo Piga, Maria Pia Ragni, Paolo Ricci, Gianfranco Scattina, Rita Scattina, Emanuela Sgorbini, Sabrina Sommovigo, Daniela Soppi, Marisa Tartaruga e Sefora Vannini, Antonio Venturelli, Rosetta Violani e Roberto Zucarino. Ecco poi i gruppi/associazioni premiati: 1) Escursionisti spezzini, 2) Gs Avis Sarzana, 3) Asd Arci Favaro La Spezia, 4) Gs Piazza Brin La Spezia, 5) Gs Freccia Azzurra Santo Stefano Magra, 6) Gs Running Station Lerici, 7) We Love Insulina Santo Stefano Magra, 8) Spezia Marathon, 9) Gs Golfo dei Poeti La Spezia, 10) Atl. Uisp Gruppo Nordic Walking Marina di Carrara. In un clima di amicizia e festa sportiva, domenica alle 12.30, la kermesse si sviluppa poi con un convivio sociale in un ristorante sulle alture del nostro golfo.

Marco Magi



Notizie - Opinioni - Immagini

Pallacanestro Alassio, con la copertina dedicata all'under 13 settimana con sei successi e tre referti gialli

SERIE D: Sconfitta di due punti con Follo

Periodo di appannamento per la prima squadra che subisce il maggior ritmo della compagine spezzina anche se la partita è stata equilibrata per tutti i 40 minuti. Durante l'anno si possono verificare questi cali, bisogna però essere bravi a capire a cosa sono dovuti e a porvi rimedio cercando di modificare ciò che sta andando meno bene rispetto a inizio stagione anche se all'ultimo la gara poteva essere ribaltata.

Basket Follo 57 - ABC Alassio 55

ABC: Revetria 16, Magaletti 8, Mola 6, Giribaldi 6, Noumeri 6, Lila 5, Robaldo 3, Arienti 3, Valardo 2, Fousfos, Iaria, Manfredi. All. Accinelli.

UNDER 19: Successo con fatica a Cairo

Il momento di appannamento si ripercuote anche nell'Under 19 che fatica in trasferta a Cairo rifugiandosi anche a zona per provare anche nuove strategie in vista del finale di stagione. I gialloblu riescono ad allungare dopo l'intervallo lungo e vincere con una quindicina di punti di scarto.

BK CAIRO 57 - ABC ALASSIO 72

ABC: Mola 8, Filippi 9, Maffioli 6, Marengo 3, Robaldo 21, Manzo 1, Parodi, Martini, Iaria 11, Manfredi M. 13. All. Accinelli.

UNDER 17: Referto rosa meritato a Pietra Ligure

Trasferta infrasettimanale con Maremola per gli Under 17 e bella prova di intensità e carattere per i ragazzi gialloblù che affrontano la zona degli avversari con la giusta attenzione e determinazione.

Tutti e 12 i ragazzi si sono resi protagonisti di questa bella vittoria che sicuramente dà un pò di entusiasmo ad un gruppo vivace e in crescita che paga sempre in termini di chili e centimetri ma ha nelle proprie fila tanti ragazzi che potranno dire la loro nel mondo senior tra qualche anno.

Maremola 37 - ABC Alassio 60

UNDER 17: Due ottimi quarti poi il calo a Vado

Partita fisica e soprattutto intensa a Vado Ligure.

I nostri ragazzi giocano i primi due quarti alla pari per poi cedere nel terzo periodo.

I miglioramenti rispetto all'andata ci sono e partite come questa, con avversari come loro, andrebbero giocate più spesso, per crescere e superare i nostri limiti.

PALL. VADO A 69 - ABC ALASSIO 39

UNDER 14 FEMMINILE: Due partite in quattro giorni e bilancio in leggero favore

Doppio appuntamento per l'under14 femminile che affronta giovedì sera in "casa", ad Albenga, l'Amatori Savona e domenica mattina in trasferta il Basket Cairo.

Con APS dopo un'inizio difficile con troppi canestri sbagliati, poco gioco di squadra e molto nervosismo, le alassine compiono una bella rimonta nel terzo quarto ma purtroppo non basta e devono cedere di sole 7 lunghezze. Come leggera consolazione riusciamo a portare a casa il risultato positivo del 3vs3.

PALL. ALASSIO 47 - APS 54

3vs3: Alassio 11 - APS 9

Domenica mattina a Cairo si cerca subito il riscatto e arriva una bella vittoria corale dove tutte le 12 ragazze scese in campo danno in proprio contributo e la partita è sempre in controllo fino alla vittoria finale sia della partita che del e del 3vs3.

BK CAIRO 7 - PALL. ALASSIO 62

3vs3: Bk Cairo 1 - Pall. Alassio 37

UNDER 14 ELITE: Due partite non semplici ma affrontate con carattere

Mercoledì al PalaRavizza di Alassio con Uisp Rivarolo e sabato mattina ad Arenzano con Pegli l'Under 14 élite gioca due gare difficili, viste anche le assenze, ma riesce a condurle in porto giocando bene per diversi tratti delle partite.

Nello scontro casalingo con Rivarolo Genova i gialloblù iniziano bene e contengono i vari tentativi di rimonta avversari cercando anche di adattarsi a un metro fiscale che ha portato diversi giocatori a caricarsi di falli.

Ad Arenzano passi in avanti contro i raddoppi avversari anche se si poteva far meglio nel limitare le palle perse nella metà campo offensiva.

Bravi a tutti i ragazzi che quando chiamati in causa hanno dato il loro contributo.

ABC PONENTE 66 - UISP RIVAROLO 49 (25-13; 42-27; 59-33)

BK PEGLI 35 - ABC PONENTE 65 (8-19; 19-36; 19-50)

UNDER 13: Le partite che resteranno impresse... superata la capolista all'overtime

Ad Alassio arriva la capolista Olimpia Taggia che ha pescato i Sacramento Kings nell'urna.

La gara è difficile, sia dal punto di vista fisico (paghiamo i pochi centimetri e i pochi chili) che emotivo nel condurre una partita punto a punto. A 10 secondi dalla fine del quarto periodo siamo sotto di tre ma la freddezza di Gabri Trushi ci porta ai supplementari con una bellissima tripla dall'angolo allo scadere.

Felici e carichi di questo i nostri under13 in divisa San Antonio Spurs vanno a vincere il primo tempo supplementare con una parziale di 6 a 2 contro la prima in classifica.

Contenti della crescita del gruppo e di aver vissuto una partita con tantissimi colpi di scena!

ABC ALASSIO SPURS 55 - OLIMPIA KINGS 51

QUOTIDIANO NAZIONALE

il Resto del Carlino

ANCONA

Lo sport senigalliese viaggia accanto all'Avis

L'ultramaratoneta Conz: "Sono circa duemila i donatori nel nostro territorio. Bisogna coinvolgere i ragazzi"

Auditorium San Rocco gremito di atleti nella serata di mercoledì per l'incontro, voluto dall'Avis locale, sul tema "+Sport+Senigallia+Solidarietà", un appuntamento per conoscere e condividere l'importanza della donazione del sangue sensibilizzando i tanti giovani tesserati delle società sportive senigalliesi. Erano presenti il dottor Giuseppe Furlò, primario di medicina trasfusionale Ast Ancona, Tommaso Conz, presidente della

sezione Avis di Senigallia e le società sportive locali, a partire da quelle col maggior numero di tesserati, cioè Vigor, Senigallia Calcio, Us Pallavolo e Pallacanestro Senigallia: di tutte e quattro oltre ai dirigenti era in sala anche un'ampia rappresentanza di atleti. Presenti pure Luna Sports Academy (pattinaggio), Uisp, Consulta dello Sport e Panathlon. Ribadita l'importanza di uno stile di vita sano e della donazione, in un connubio tra Avis e sport che è ben rappresentato dal presidente della sezione senigalliese Conz, noto ultramaratoneta che ha partecipato in giro per il mondo alle più importanti gare della specialità. "Sono circa 2.000 i donatori nel nostro territorio – ha sottolineato Conz - Incontri come questo mirano ad arrivare ai ragazzi, coinvolgendoli e sensibilizzandoli sul tema", aspetto ribadito dall'assessore allo sport Riccardo Pizzi che ha anticipato la volontà di veicolare il messaggio dell'importanza del donare con iniziative mirate ai giovani in occasione della Giornata Nazionale dello Sport del prossimo giugno. Sul punto anche la Consulta dello Sport, organismo comunale rappresentativo delle società e il Panathlon hanno espresso la volontà di collaborare: "questa serata – ha evidenziato Molinelli (Panathlon) – ha posto le basi per una sinergia tra l'Avis e il mondo sportivo locale: sport e solidarietà sono un binomio fondamentale". Il dottor Furlò ha spiegato la differenza tra il donatore attivo e quello occasionale: "il donatore attivo fa almeno una donazione ogni due anni. Chiaramente, chi dona, oltre ad avere almeno 18 anni, deve avere uno stile di vita sano, che sarà il medico a dover valutare, nel più totale rispetto della privacy del donatore e in sicurezza. Il momento della donazione del sangue in sé è molto breve, 10-15 minuti, mentre quella del plasma richiede un tempo di 32-35 minuti ma non comporta alcuno stress per chi dona: il quale, va ricordato, non solo offre solidarietà ma riceve un controllo medico costante".

Andrea P